Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Venerdì 16 Gennaio** — **Numero 12**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

Camera dei deputati, provvedendo direttamente in principio di ogni anno agli abbonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 27 ottobre 1902:

A commendatore:

Coppi comm. Augusto, direttore generale nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo.

Con decreto del 1° ottobre 1902:

Ad uffiziale:

Ferrari cav. Angelo, colonnello commissario in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 27 ottobre 1902:

A cavaliere:

De Sanctis cav. Paolo Emilio, ingegnere di 1ª classe del Genio civile, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 13 novembre 1902:

A grand'uffiziale:

Mel comm. Isidoro, avvocato fiscale militare di 1ª classe a riposo.

A commendatore:

Lusignoli avv. Alfredo, segretario generale al Municipio di Roma.
Teso cav. dott. Antonio, assessore comunale di Roma.
Trompeo cav. avv. Eugenio, id. id.
Albertini cav. Adolfo, capo di gabinetto del sindaco di Roma.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti dei 3, 20 e 30 ottobre 1902:

A cavaliere:

Buscaglia dott. Felice fu Costantino.
Briccola Giovanni fu Giovanni.
Barinotto Giacomo fu Giovanni.
Borzone Giuseppe fu Giacomo.

Devoto Giuseppe fu Giov. Battista.
Trabucco Antonio fu Andrea.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 7 novembre 1902:

A cavaliere:

Bratelli Cesare, delegato di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Con decreto del 13 novembre 1902:

A cavaliere:

Palma Raffaele, vice-ispettore di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 17 ottobre 1902:

A cavaliere:

Chiurazzi Gennaro, artista in Napoli.
Sella prof. Alfonso, della R. Università di Roma.
Rovighi prof. Alberto, della R. Università di Bologna.
Ascoli prof. Mojsé, della scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma.
Quaranta prof. Clinio, R. provveditore agli studî per la provincia di Sassari.
Rasi prof. Pietro, della R. Università di Pavia.
Furgiuele prof. Nicola, libero docente in Napoli.
Genzardi prof. Bernardo, del R. Liceo *Garibaldi* in Palermo.

Con decreti del 30 ottobre 1902:

A cavaliere:

Cuccaro sac. Saverio, direttore spirituale nel Convitto Nazionale di Maddaloni, ora collocato a riposo.
Mola prof. Giacomo, titolare di matematica nel R. Liceo di Campobasso, collocato a riposo.
Mirenda prof. Antonino, direttore nei RR. Ginnasi, testè collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Finanze:

Con decreti del 20 ottobre 1902:

Ad uffiziale:

Pagliano cav. Giovanni, agente superiore di 1ª classe nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.
Pesenti cav. Giovanni, agente superiore di 1ª classe nell'amministrazione id. id.

A cavaliere:

Manfredi Carlo, geometra catastale di 1ª classe, collocato a riposo.

Con decreto del 30 ottobre 1902:

A cavaliere:

Rocco Marcello, agente di 1ª classe nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.

Con decreti del 2 novembre 1902:

A commendatore:

Clavarino ing. cav. Filippo, ispettore compartimentale del catasto.

Ad uffiziale:

Gerodetti cav. Camillo, ispettore superiore della R. Guardia di finanza.
Dalia cav avv. Adolfo, sostituto avvocato erariale.
Lorenzini cav. Romolo, segretario della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Roma.

A cavaliere:

Bolognini Ernesto, segretario amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Tolomei Teodoro Goffredo, segretario di ragioneria. id. id.
Romoli Cesare, id. id. id.
Dell'Aquila Federico, segretario amministrativo delle Intendenze di Finanza.
Barbieri Vittorio, id. id. id.
Bonoldi Luigi, ingegnere negli Uffici tecnici di Finanza.
Tabacco Giuseppe, ispettore demaniale.
Enrico Carmine, id.
Pastore Pietro, id.
Tavassi dott. Edoardo, commissario delle dogane.
Bollo Ettore, capotecnico nelle agenzie per la coltivazione dei tabacchi.
Forcella Filippo, archivista nel Ministero delle Finanze.
Capogrossi-Colognesi Luigi, membro della Commissione di appello per le imposte dirette di Ancona.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 17 ottobre 1902:

A cavaliere:

Filyon Francesco, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo.

Con decreto del 1° ottobre 1902:

Ad uffiziale:

Galli cav. Benvenuto, colonnello commissario in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreti del 7 novembre 1902:

A grand'uffiziale:

Vicino Pallavicino nobile Francesco, maggior generale.
Giletta di San Giuseppe cav. Luigi, id.

A commendatore:

Allason cav. Ugo, maggior generale.
Cais di Pierlas cav. Giuseppe, colonnello di cavalleria.
Randone cav. Giovanni Francesco, colonnello medico.
Chiari cav. Giuseppe, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria.
Piolti cav. Pietro, colonnello commissario.
Ripamonti-Carpano cav. Enrico, id. di stato maggiore.
Porpora cav. Francesco, id. id.

Ad uffiziale:

Carabba cav. Raffaele, colonnello medico.
Pinto cav. Antonio, id.
Maroni cav. Terzo, colonnello nel personale permanente dei distretti, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Ferrario cav, Antonio, colonnello di fanteria.
Comi cav. Enrico, id. alpini.
Barattelli cav. Francesco, id. commissario.
Mandrile cav. Carlo, id. fanteria.
Manzoli cav. Giulio, id. artiglieria.
Pollone cav. Luigi, id. id
Rebora cav. Giuseppe (in considerazione delle benemerenze acquistate con l'impartire l'istruzione agraria ai militari del R. Esercito).

A cavaliere:

Tirocco Giovanni Battista (in considerazione delle benemerenze acquistate con l'impartire l'istruzione agraria ai militari del R. Esercito).
Ghinetti dott. Guglielmo, id. id.
Pinolini prof. Domenico, id. id.
Brizzi prof. dott. Alessandro, id. id.
Maddalozzo prof. Giuseppe, id. id.
Bruttini prof. Arturo, id. id.
Giusti Luigi, id. id.
Bloise Carlo, maggiore di fanteria.
Chionetti Oreste, id. cavalleria.
Brinetti Luigi, id. id.
Villani Giovanni, id. id.
Ricci Alfredo, id. id.
Baldoni Giuseppe, id. id.
Razzetti Federico, id. id.
Prata Adriano. id. fanteria.
De Rossi Eugenio, id. id.
Uleri Antonio, capitano commissario.
Malipiero Giacomo, id. fanteria.
Losito Gaetano, id. id.

Caponero Iacopo, id. personale permanente Distretti in posizione ausiliaria.
Bonzi Enzo, id. fanteria.
Olivetti Edoardo, id. id.
Bonfiglioli Natale, id. id.
Cordella Alberto, id. id.
Cilloco Emilio, id. id.
Baviera Gaetano, id. id.
Daziano Carlo, id. id. (bersaglieri).
Casino Andrea, id. id.
Gianni Metello, id. id.
Roasio Alessandro, id. id.
Paracca Oscar, id. id. (bersaglieri).
Tiranti Giovanni Battista, id. id.
Tiscornia Luigi, id. id.
Costa Bioletti Francesco, id. id.
Porta Ugo, id. id. (alpini).
Vecchiarelli Carmine, id. contabile.
Stroppolatini Francesco, id. id.
Magnoni Filippo, id. id.
Gaudiosi Michele, id. id.
Boselli Cataldo, id. id.
Fisauli nob. dei Baroni Diego, id. artiglieria.
Cascino Antonino, id. id.
Briganti Fileno, id. id.
Mascia Edoardo, id. id.
Fregonara Carlo, id. id.
Sosso Giovanni, id. id.
Semproni Vincenzo. id. commissario.
Salucci Lorenzo. id. id.
Barbieri Primo, id. id.
Pasquato Pietro, id. id.
Dell'Aira Agostino, id. id.
Lattad Angelo, id. id.
Tosi Giuseppe, id. id.
Sigillo Letterio, id. medico.
De Simone Zeffirino, id. id.
Marocco Achillo, id. id.
Monteguti Aldo, id. id.
Frigoli Leonardo, id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 10 ottobre 1902:

A cavaliere:

Gabbani Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di San Miniato collocato a riposo.

Con decreti del 30 ottobre 1902:

A cavaliere:

Teisa Giovanni, Giudice di Tribunale civile e penale collocato a riposo a sua domanda.
Rossi Giulio, presidente id. id.

Con decreto del 20 ottobre 1902:

A cavaliere:

Ferrari Giovanni, cancelliere del Tribunale civile e penale di Mondovì collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 13 novembre 1902:

A commendatore:

Capasso Vincenzo, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina, in posizione ausiliaria.

Con decreti del 9 novembre 1902:

Ad uffiziale:

Ferracciù Ruggiero, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.
Scognamiglio Pasquale, id. id. id.
Quartara Ernesto, capo divisione nel personale del Ministero.
Mazzola Riccardo, professore di 1ª classe nella R. Accademia navale.

A cavaliere:

Serra Luigi, capo macchinista principale di 2ª classe nella riserva navale.
Speziale Francesco, medico di 1ª classe id. id..
De Noto Michele, professore di lingua inglese.
Acquaroni Pietro, segretario di 2ª classe nel personale del Ministero.
Vicario Giuseppe, id. id.
Serra Guglielmo, ingegnere meccanico principale di 3ª classe.
Vignale Giuseppe, capo-tecnico principale di 2ª classe nel personale civile tecnico.
Silvestrini Leopoldo, chimico principale di 2ª classe id. id.
Gerosa Giuseppe, professore di 2ª classe nella R. Accademia navale.
Ceriani Nicolò, capo macchinista principale di 2ª classe nel corpo del genio navale.
Moliterni Gennaro, medico di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.
Valente Pasquale, commissario capo di 2ª classe nel corpo di Commissariato militare marittimo.
Biagini Enrico, ufficiale di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie di porto.
Longhi Ettore. contabile nella R. Marina.
Lunghetti Alessandro, capitano di corvetta nello stato maggiore genenerale della R. Marina.
Spicacci Vittorio, id. id.
Dentice Edoardo, id. id.
Cavassa Arturo, id. id.
Cerrina Ferani Giovanni, id. id.
Cardile Deodato, ingegnere di 1ª classe nel corpo del genio navale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 552 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo V dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla dichiarazione firmata a Cettigne il 6 dicembre 1902, per prorogare al 1° gennaio 1904 la scadenza del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro del 28 marzo 1883.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

DICHIARAZIONE *per la proroga al 1° gennaio 1904 del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro del 28 marzo 1883*

(6 dicembre 1902)

Le traité d'amitié, de commerce et de navigation conclu entre l'Italie et le Monténégro le 16|28 mars 1883, ayant été dénoncé par le Gouvernement de S. A. R. le Prince Nicolas, devrait cesser d'être en viguer à partir du premier janvier 1903 par la prorogation qu'il a subie en date du 16|29 novembre 1901; toutefois les deux Gouvernements intéressés ayant reconnu l'utilité d'en proroger encore l'échéance, les soussignés, dûment autorisés, sont convenus de ce qui suit:

« Le traité d'amitié, de commerce et de navigation conclu entre l'Italie et le Monténégro le 16|28 mars 1883, prorogé en date du 16|29 novembre 1901 jusqu'au premier janvier 1903, continuera à rester en vigueur jusqu'au premier janvier 1904 ».

En foi de quoi, les soussignés ont procédé à la signature de la présente déclaration, sous réserve de l'approbation du Parlement italien.

Fait, en double expédition, à Cettigné, le 23 novembre / 6 décembre 1902.

(*L. S.*) R. BOLLATI.
(*L. S.*) V. G. WOUCOVITCH.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCCLV (Dato a Roma, il 27 novembre 1902), col quale il Monte frumentario di Piglio (Roma), viene trasformato in Cassa di prestanze agrarie, la Cassa è concentrata nella Congregazione di carità del luogo e viene approvato lo Statuto per il governo del pio Ente.

» CCCCLVI (Dato a Roma, il 27 novembre 1902), col quale il Collegio di Maria di Tusa (Messina), è trasformato in un Monte di pietà denominato « Di Bono » e l'amministrazione del pio Ente viene affidata alla Congregazione di carità del luogo.

» CCCCLVII (Dato a Roma, il 4 dicembre 1902), col quale si erige in Ente morale l'Asilo di Mendicità di Arcevia e se ne approva lo Statuto e si trasformano a suo favore L. 600 di rendita dell'Opera pia « Scuola delle fanciulle » e le istituzioni « Zitelle povere » di Castiglioni, Legato De Angelis, « Scuola pia di Calzoleria », ed i Monti frumentari Avaceli Castiglioni, Palazzo San Pietro, Soretello, Nidastore, Costa e Caudino.

« CCCCLVIII (Dato a Roma, il 18 dicembre 1902, col quale si provvede al riparto delle attività e passività ed alla delimitazione dei confini fra il Comune di Marudo e quello di Castiraga-Vidardo.

» CCCCLIX (Dato a Roma il 21 dicembre 1902), col quale il Ricovero dei Vecchi in Mogliano viene eretto in Ente morale, e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCCLX (Dato a Roma il 28 dicembre 1902), col quale si trasforma la Confraternita di San Giovanni Battista di Naro (Girgenti) a favore del locale Ospedale di San Rocco.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Chieti, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Lettopalena e del Monte frumentario, amministrato dalla Congregazione medesima;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che s'intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità e del Monte frumentario di Lettopalena è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un R. Commissario straordinario, da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 dicembre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Resina (Napoli).*

SIRE!

Da diverso tempo il Municipio di Resina versa in condizioni anormali, ed invano si è finora sperato in un risveglio delle migliori energie che in quel Comune pure non difetterebbero. L'attuale amministrazione s'impernia in una persona che, con colpevole tolleranza verso coloro che l'attorniano e con assoluto dispotismo, è riuscita ad imporsi, mentre la minoranza non è in grado di esercitare un controllo serio ed efficace.

Annullata una prima volta per ragioni di forma l'elezione a sindaco di un consigliere, il quale da anni sta sotto l'accusa di essersi appropriato di alcune zone di suolo comunale. e per il pericolo di incorrere in responsabilità pecuniarie in dipendenza della sua gestione ha rinunciato alla sua proprietà in favore del figlio, il Consiglio non si peritò di confermare tale nomina.

Egli si dimise, ma ciò non basta ad ottenere il riordinamento dell'azienda municipale, dovendo escludersi *a priori* che questo

possa compiersi da quegli stessi amministratori che furono diretta cagione del presente disordine.

Gravi invero sono i risultati di una inchiesta testè compiutasi. La segreteria comunale è in completo sfacelo, gli impiegati sono inetti o svogliati e persino gli atti dello stato civile non sono in regola. Il più dannoso disordine regna nella ragioneria sicchè manca il necessario controllo alla tesoreria, anche essa interamente disorganizzata; i pagamenti vengono eseguiti senza mandati o con mandati irregolari, non corredati delle prescritte deliberazioni o in base a deliberazioni annullate; e mentre il comune ha molti impegni da soddisfare si fanno anticipazioni sugli stipendi degli impiegati e di altri creditori.

Il ricevitore dei dazi, gestiti in economia, provvede direttamente a pagamenti su semplici richieste degli amministratori, e l'Economato dispone irregolarmente dei fondi posti a sua disposizione.

L'amministrazione daziaria è la fonte delle maggiori irregolarità, tanto che il prefetto dovette nominare un sorvegliante.

Non accettando nel 1895 un'offerta d'appalto per l'annuo canone di L. 196 mila, il Municipio a tutto il 1901 ha subito un danno di L. 50 mila. Grave responsabilità incombe sull'assessore incaricato del servizio. per il grave disordine riscontrato nell'azienda daziaria, a capo della quale si trovava una persona priva di capacità e poco scrupolosa, con un corpo di guardie indisciplinato e demoralizzato. Da vari indizi appare dimostrato il favoritismo esercitato in larga scala dagli amministratori, nel rilascio di permessi di transito e nel fare concessioni senza garanzie atte ad impedire le frodi.

Mediante il pagamento di pochi soldi che entravano in una cassa speciale ed erano poi ripartiti fra tutto il personale, gli agenti erano autorizzati a non verificare la roba introdotta dai villeggianti. Il bollettario degli sdaziamenti e dei transiti era affidato ad una sola guardia, senza alcun controllo; i transiti non erano garantiti, perchè non scortati e non cauzionati, ed, in breve, si commettevano abusi di ogni genere. I pubblici servizi, e specialmente quello di polizia urbana e quello sanitario, sono del tutto trascurati, o la beneficenza è sfruttata dagli esercenti. Gli stessi revisori del conto 1900 deploravano che gli infelici cui furono dal medico prescritti il farmaco, il latte e la carne, o adescati dagli stessi fornitori o spinti da più urgenti bisogni, si inducevano a barattare quella prescrizione per il compenso di pochi soldi, mentre il Comune ne pagava il totale ammontare. Questo iniquo abuso perdura tuttavia, perchè i rimedi additati dai revisori non vennero applicati.

Il Comune di Resina potrebbe trovarsi in buone condizioni finanziarie; ma anche a questo riguardo l'Amministrazione merita censura. Il bilancio si poggia principalmente sugli introiti daziari, pessimamente gestiti e in diminuzione. Con l'abolizione del dazio sui farinacei la perdita annua è rilevante, e non si avrà modo di colmare il disavanzo se non mediante rigide economie o elevando i dazi sugli oggetti di lusso, o infine applicando altre tasse sui maggiori censiti, in modo da stabilire una più equa ripartizione dei tributi che ora gravano a preferenza ed in misura eccessiva sulle classi popolari.

Il bilancio 1902 fu compilato su basi in parte fittizie, e mal dissimulava lo spareggio, facendosi a fidanza sulla contrattazione di un prestito per estinzione di debiti dipendenti da disavanzi di competenza, che quindi sarebbe difficilmente consentito; ma a tutt'oggi non risulta che il Consiglio si sia reso conto della reale situazione finanziaria e abbia la volontà di provvedere.

Per i suesposti motivi reputo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Resina, nella fiducia che il corpo elettorale saprà comprendere la necessità di eleggere una rappresentanza conscia dei suoi doveri e sollecita del pubblico bene.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Resina, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Giuseppe Palliccia, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con RR. decreti del 14 dicembre 1902:

Crudeli dott. Vittorio, per anzianità e merito — Crosara dott. Amedeo, id. id., sottosegretari nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Derossi dott. Guido — Palombini dott. Teodoro — Cessari dott. Arturo — Scaglione dott. Giuseppe — Strano dott. Salvatore Cesareo dott. Giulio — Ercolani dott. Ercole, alunni nominati sottosegretari (L. 1500).

Châtelain dott. Federico, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000), nominato segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 2000).

Carlomagno dott. Francesco, id. id., id. id.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 7 dicembre 1902:

Vescovi dott. cav. Luigi, per merito straordinario, delegato di 1ª classe promosso commissario di 4ª classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale dell' 11 dicembre 1902:

Fabbroni Colto, ufficiale d'ordine di 1ª classe. La di lui promozione avvenuta con decreto Ministeriale 24 giugno u. s., deve intendersi conferita per anzianità congiunta al merito.

Con RR. decreti del 30 novembre 1902:

Guelfi cav. Gaetano, commissario di 3ª classe dall'aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Poppi Enrico, commissario di 4ª classe a Palermo, collocato a riposo, a sua domanda, per ragioni di salute.

Con R. decreto del 18 dicembre 1902:

Feriani dott. Angelo, vice commissario di 2ª classe a Padova, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 52, dal 22 al 28 dicembre 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 dicembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Novara*	Vercelli	Saluggia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Verolanova	Manerbio	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	—	3	—	3	—
	Modena	Mirandola	Concordia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Ancona	Ancona	Monsano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Fossato Vico	»	1	—	1	1	—	—
	»	Terni	Acquasparta	ovina	1	—	3	—	3	—
		Marche ed Umbria			3	—	5	1	4	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Larino	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli	»	5	—	7	—	7	—
		Regione Meridionale Mediterranea			6	—	8	—	8	—
	Sassari	Sassari	Nulvi	bovina	1	1	—	—	1	—
		Sardegna			1	1	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 22 al 28 dicembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Cuneo	Villafalletto	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	bovina	2	—	2	—	2	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria . . .	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	Casale	San Giorgio	»	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Tortona	»	—	50	—	—	—	50
	Novara	Novara	Caltignago	»	1	—	1	—	—	1
	»	Vercelli	Stroppiana	»	1	—	2	—	—	2
		Piemonte			2	58	3	6	—	55
	Pavia	Mortara	Frascarolo	bovina	1	179	29	—	—	208
	»	»	Gambarana.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Robbio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rosasco	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Valle Lomellina . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Pavia	Alagna.	»	—	1	—	—	—	1
	Milano	Lodi	Marudo	»	—	74	—	20	—	54
	Bergamo	Bergamo	Torre Boldone . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Valtesse	»	1	—	1	—	—	1
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	2	—	24	—	—	24
		Lombardia			5	271	64	26	—	309
	Porto Maur.	San Remo	San Remo	bovina	1	—	1	1	—	—
		Liguria			1	—	1	1	—	—
	Piacenza	Piacenza	Borgonovo	bovina	—	33	—	31	2	—
	»	»	Sarmato	»	1	12	8	—	—	20
	Bologna	Bologna	Sant'Agata Bol. . .	»	—	1	—	—	—	1
		Emilia			1	46	8	31	2	21
	Pisa	Pisa	Borgo San Giuliano .	bovina	2	44	14	36	—	22
	»	»	Calci	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Colle Salvetti . . .	»	—	1	1	2	—	—
		Toscana			2	51	15	44	—	22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 22 al 28 dicembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Modena*	Modena	Soliera.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	3	—	—	—	3
		Toscana			—	3	—	—	—	3
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Aquila	Avezzano	Ortona	bovina	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Pavia*	Mortara	Vigevano.	equina	1	—	1	—	1	—
	Cremona	Cremona	Spinadesco	»	—	2	—	—	—	2
		Lombardia			1	2	1	—	1	2
	Porto Maur.	San Remo	Pigna	equina	—	1	—	—	—	1
		Liguria			—	1	—	—	—	1
	Ancona	Ancona	Ancona	equina	—	2	—	—	—	2
		Marche ed Umbria			—	2	—	—	—	2
	Pisa	Volterra	Campiglia	equina	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Casciano Val di Pisa	»	—	1	—	—	—	1
	»	San Miniato	San Miniato . . .	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			2	3	3	—	—	6
	Roma	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	caprina	1	1	1	—	—	2
	Lecce	Lecce	San Pietro Vernotico.	»	—	1	—	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	2	1	—	1	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 22 al 28 dicembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino	*Caserta*	Nola	San Paolo Belsito .	equina	—	1	—	1	—	—
	Benevento	Benevento	Benevento	»	—	2	—	—	—	2
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	1	—	1	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	4	1	1	—	4
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	equina	—	7	—	2	—	5
	Girgenti	Girgenti	Porto Empedocle .	»	1	—	1	—	—	1
	Sicilia				1	7	1	2	—	6
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Perugia*	Rieti	Rieti.	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	canina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	2	—	2	—
	Firenze	Firenze	Fiesole.	canina	—	—	1	—	1	—
	Toscana				—	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Bernalda.	canina	—	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				-	—	2	—	2	—
Rogna	*Roma*	Roma	Formello	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Roma	»	—	1350	—	—	—	1350
	Lazio				—	1650	—	—	—	1650
	Aquila	Aquila	Bussi	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Caporciano	»	—	1878	—	—	—	1878
	»	»	Collepietro	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	Goriano Sicoli. . .	»	—	1151	—	—	—	1151
	»	»	Navelli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	250	100	—	—	350
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	190	—	—	—	190
	»	Avezzano	Castellafiume	»	2	—	26	—	—	26
	»	»	Tagliacozzo	»	—	138	—	—	—	138

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 22 al 28 dicembre 1902	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Foggia*	Bovino	Ascoli Satriano . .	bovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Celle	»	—	195	—	195	—	—
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	3020	—	—	—	3020
		Regione Meridionale Adriatica			—	10822	126	195	—	10753
	Caserta	Sora	Viticuso e Acquafond.	ovina	—	500	—	—	—	500
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	227	—	—	—	227
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	727	—	—	—	727
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Torino	Baldissero	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Carignano	—	1	—	2	2	—	—
		Piemonte			2	—	2	2	—	1
	Milano	Lodi	Terranova	—	—	6	—	—	2	6
	Brescia	Brescia	Cellatica	—	1	—	2	—	2	—
	»	Verolanova	Affianello	—	1	—	2	—	1	—
	»	»	Pontevico	—	1	—	1	—	—	—
	Cremona	Cremona	Acquanegra	—	—	17	—	—	—	17
	»	»	Casalbuttano . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Grumello	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ostiano	—	—	1	—	—	—	1
		Lombardia			8	33	5	—	5	33
	Verona	Isola della Scala	Salizzole	—	—	1	—	—	—	1
	»	Sanguinetto	Correzzo	—	1	—	7	—	1	6
	»	Verona	Verona	—	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	1	8	—	2	7
	Parma	B. San Donnino	San Secondo . . .	—	—	11	—	—	—	11
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	—	8	—	—	7	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Bomporto	—	1	—	1	—	—	2
	»	»	Formigine	—	1	—	13	3	4	6
	»	»	Modena	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Savignano	—	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 22 al 28 dicembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Bologna*	Bologna	Anzola	—	1	2	27	—	3	26
	»	»	Sant'Agata bologn.	—	—	4	—	—	—	4
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	2	—	4	—	3	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**9**	**26**	**50**	**3**	**21**	**52**
	Pesaro	Urbino	Talamello	—	4	—	4	—	1	3
	Ancona	Ancona	Castelfidardo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castelplanio	—	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Appignano	—	1	—	4	3	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Monte Spadone	—	—	7	2	—	8	1
	»	Fermo	S. Elpidio a Mare	—	—	1	—	—	1	—
		Marche ed Umbria			**7**	**8**	**12**	**3**	**13**	**4**
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	4	—	8	3	4	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Roccalbegna	—	1	—	1	—	—	1
		Toscana			**6**	—	**12**	**3**	**7**	**2**
	Aquila	Solmona	Barrea	—	—	1	—	1	—	—
	Campobasso	Larino	Rotello	—	2	—	6	3	3	—
	»	»	Ururi	—	1	—	2	1	1	—
	Foggia	San Severo	Ischitella	—	1	12	1	12	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			**4**	**13**	**9**	**17**	**5**	—
	Avellino	Ariano	San Sassio	—	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Sala Consilina	Caselle	—	—	16	6	—	8	14
	Potenza	Matera	Ferrandina	—	1	—	2	—	2	—
	»	Melfi	Forenza	—	—	4	—	—	4	—
	Catanzaro	Catanzaro	Audali	—	1	—	11	—	7	4
	»	»	Marcellinara	—	—	4	1	3	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea			**3**	**24**	**21**	**3**	**22**	**20**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma*	Roma	Roma	»	—	1200	—	—	—	1200
		Lazio			—	**1200**	—	—	—	**1200**

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 22 al 28 dicembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	bovina	14	1	17	1	17	—
	ovina	1	—	3	—	3	—
	—	15	1	20	1	20	—
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	3	—	3	—
Afta epizootica	equina	1	—	1	1	—	—
	bovina	10	426	90	107	2	407
	—	11	426	91	108	2	407
Tubercolosi	bovina	3	3	3	—	2	4
	suina	1	—	1	—	1	—
	—	4	3	4	—	3	4
Morva e farcino	equina	7	21	8	3	3	23
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	—	4	—	4	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	—	1	—	5	—	5	—
Rogna	ovina	2	13199	126	195	—	13130
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	36	105	120	31	75	119
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1200	—	—	—	1200

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1555 ordinale e col N. 7882 di protocollo e N. 14519 di posizione, rilasciata il 7 novembre 1902 dall'Intendenza di finanza di Napoli, al signor Lanna Paolo fu Abramo, pel deposito da lui fatto di N. 19 cartelle Consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di lire millecinquecento da tramutarsi in certificato nominativo.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si consegnerà al detto sig. Lanna il certificato di cui sopra, senz'obbligo di esibire la ricevuta, che rimarrà di niun valore.

Roma, il 15 gennaio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 gennaio, in lire 100,21.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

15 gennaio 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	102,09 1/4	100.09 1/4
	4 1/2 % netto	106,64 3/8	105,51 7/8
	4 % netto	101.72 1/2	99.72 1/2
	3 1/2 % netto	99,13 5/8	97,38 5/8
	3 % lordo	70,25 7/8	69 05 7/8

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

AVVISO DI CONCORSO.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha determinato di accogliere, nell'anno scolastico che incomincia nel mese di marzo 1903, n. 8 alunni nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni, ultimato il quale, gli alunni medesimi conseguiranno la nomina di Sotto-ispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di L. 1200, a misura che si renderanno disponibili i posti.

I giovani forniti della licenza dell'Istituto tecnico, sezioni di agrimensura e di agronomia, che hanno compiuto gli studi presso il detto Istituto forestale di Vallombrosa, possono essere ammessi nell'Università al 1° anno della Facoltà di scienze matematiche e naturali pel conseguimento della laurea o del diploma d'ingegnere civile, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiarazione del Direttore dell'Istituto forestale di Vallombrosa, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori.

Quelli però che aspirano al conseguimento della laurea di scienze naturali, dovranno soddisfare alle condizioni stabilite dall'articolo 3 del Regio decreto 26 ottobre 1875, n. 2760, e dal decreto ministeriale 14 ottobre 1879, n. 5288.

Degli 8 posti messi a concorso, 3 sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di Istituto tecnico (sezione di agrimensura, di agronomia o di fisico-matematica); e qualora il numero dei concorrenti superi quello dei posti messi a concorso, la scelta si fa tenendo conto del numero dei punti ottenuti nel conseguimento della licenza da ciascun concorrente; e 5 si concedono per esame, giusta l'annesso programma.

I concorrenti per titoli che non conseguissero il posto, potranno essere ammessi anche al concorso per esami, purchè facciano analoga dichiarazione nella dimanda d'ammissione.

I brigadieri e le guardie forestali governative, celibi, che hanno compiuto tre anni di servizio e che si sono resi meritevoli di speciali considerazioni, sono ammessi agli esami di concorso per un posto.

Il concorso si terrà a Roma, nel locale del Museo agrario, il 2 marzo 1903, alle ore 9 per gli aspiranti per titoli e nel successivo giorno 3, alla medesima ora, per gli aspiranti per esami.

Le domande di ammissione al concorso, tanto per coloro che hanno la licenza, come sopra, quanto per quelli che non ne sono provveduti, si ricevaranno presso questo Ministero sino al 15 febbraio 1903.

Ogni domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita, comprovante che l'aspirante abbia compiuto i 17 anni e non oltrepassati i 22;
2. Fede di specchietto penale;
3. Certificato medico, comprovante che l'aspirante non è affetto da alcun vizio organico ed è di valida costituzione fisica;
4. Atto di fideiussione pel pagamento di annue L. 600 per quattro anni.

La pensione annua per gli alunni è fissata in lire 600, pagabile in due rate anticipate, l'una a marzo e l'altra a luglio.

Oltre al pagamento della pensione, ogni alunno deve versare lire 200 in due rate, l'una all'atto dell'ingresso e l'altra al 1° luglio dell'anno medesimo, per la divisa, che viene fornita dall'Istituto.

Inoltre deve depositare nelle mani dell'Economo lire 50 per oggetti di cancelleria ed altre spese eventuali.

Non sono ammessi uditori per l'anno scolastico 1903.

Nel corrente anno il Ministero dispone di due mezzi posti gratuiti nel detto Istituto, da concedersi anche ai concorrenti per titoli, purchè abbiano i requisiti stabiliti col decreto ministeriale 26 maggio 1886.

Per maggiori schiarimenti e per il programma di ammissione rivolgersi al predetto Ministero ed alle Prefetture del Regno.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una nota ufficiosa nei giornali di Londra, quasi identica a quella pubblicata negli organi berlinesi, dice che la risposta del presidente Castro alla nota degli alleati è tale da permettere alle Potenze interessate di aprire a Washington dei negoziati preliminari tra i loro rappresentanti, prima di portare la questione innanzi alla Corte arbitrale dell'Aja.

Il blocco del litorale venezuelano continuerà però ad essere rigorosamente mantenuto fino a che le Potenze lo giudicheranno utile ai loro interessi.

Il dipartimento di Stato americano è d'avviso che non ha più nulla a fare coi negoziati che saranno intavolati a Washington riguardo al Venezuela. La sua parte d'intermediario è cessata da che gli interessati sono in rapporto diretto tra di loro. Nella conferenza a Washington il signor Bowen sarebbe riguardato unicamente come il rappresentante del Venezuela.

Però conservando esso, in pari tempo, la sua qualità di ministro degli Stati-Uniti a Caracas, i venezuelani sono indotti a credere che gli Stati-Uniti saranno, nella sua persona, gli avvocati del Venezuela nella Commissione di Washington. Il dipartimento di Stato, domanda il *Temps*, lascierà sussistere questo equivoco, oppure crederà di dover farlo cessare esonerando il sig. Bowen dalle sue funzioni di rappresentante degli Stati-Uniti al Venezuela siccome incompatibili con quelle di rappresentante del Venezuela presso le Potenze?

Comunque, il sig. Bowen ha i pieni poteri dal Venezuela. Esso sarà tra alcuni giorni a Washington, e fino al suo arrivo resta sospeso ogni cosa.

***

Telegrafano da Parigi, 13 gennaio:

Quanto sta svolgendosi nel Marocco forma il tema di tutte le discussioni politiche, e si ritiene inevitabile l'intervento delle Potenze. Tra la Francia e la Spagna esiste, riguardo al Marocco, una Convenzione, con la quale le due Potenze s'obbligano a procedere di comune accordo in linea tanto politica che militare. Questa Convenzione rivolge il suo intento verso l'Inghilterra, perchè vi si dice assolutamente inammissibile l'occupazione della città di Tangeri da parte di qualsiasi Potenza europea. Le trattative per questa Convenzione incominciarono poco dopo la fine della guerra ispano-americana.

Sembra che la Francia stimi giunto il momento per essa di stabilire l'equilibrio politico in Africa, spostato a favore dell'Inghilterra con la conquista degli Stati boeri, e quindi è giustificata la credenza che la Francia non veda di malocchio l'insurrezione contro l'attuale Sultano anglofilo del Marocco. Così la faccenda s'inasprisce e potrebbe condurre ad una lotta fra l'Inghilterra e la Francia. Questa, in tal caso, avrebbe dalla sua la Spagna e l'Italia, mentre la Germania, che finora si è tenuta molto riservata, si schiererebbe, probabilmente, a fianco dell'Inghilterra.

***

Si ha da Sofia, 13 gennaio:

Il Presidente del Comitato macedone, sig. Michailowski, ha reso conto, innanzi ad un numeroso uditorio, del risultato di una visita che fece nelle capitali europee per scandagliare le vedute delle singole Potenze riguardo la Macedonia. Esso ha dichiarato che tutti i paesi, sebbene nutrano simpatia per la causa macedone, hanno sconsigliato qualsiasi misura violenta, perchè nessuna Potenza consentirebbe ad impegnarsi in una guerra per la Macedonia.

Il sig. Michailowski crede che la Germania sia ostile ad ogni riforma. Disse che, se il conte Lamsdorff l'avesse ricevuto, gli avrebbe spiegato che non è a Costantinopoli che la Russia dovrebbe intervenire bensì, a Berlino.

Il sig. Michailowski raccomandò ai macedoni di sospendere, per ora, ogni agitazione e di ascoltare i consigli delle Potenze, e ciò per permettere ad esse di convincersi che, in via pacifica, è impossibile qualsiasi riforma. Consigliò finalmente ai macedoni ed ai loro amici di restare uniti e di lottare fino agli estremi per la loro giusta causa, occorrendo anche colle armi.

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid che, in una riunione tenuta il 12 gennaio dagli ex-ministri liberali, è stato deciso di aprire una sottoscrizione per erigere un monumento al defunto ministro presidente Sagasta. Nella stessa riunione, il signor Montero Rios ebbe l'incarico di redigere il programma del partito liberale, che sarà sottoposto all'assemblea generale del partito convocato per il 14 gennaio.

Quest'assemblea generale avrà pieni poteri per modificare il testo a questo programma e per eleggere il futuro capo del partito.

Il Re Alfooso XIII si recherà tra breve a Lisbona a restituire la visita che gli ha fatto recentemente il Re Don Carlos del Portogallo. Non è stato però fissata ancora l'epoca in cui avrà luogo il viaggio.

In un posteriore telegramma del *Temps* da Madrid, è detto che i partigiani dei signori Canalejas e Moret non sembrano disposti ad aderire alla riorganizzazione del partito liberale sotto gli auspici del signor Montero Rios, sebbene questi si proponga d'essere molto democratico nelle questioni operaie e sociali e in ciò che riguarda la legge sulle associazioni, la cui riforma renderà necessaria la revisione del concordato e del Codice civile. Il signor Montero Rios non dissimula essere suo ideale quello di obbligare gli ordini religiosi a dedicarsi unicamente all'insegnamento della dottrina e delle pratiche religiose e di sottoporre gli ordini religiosi, che si occupano d'insegnamento, di industrie e di commercio, alle stesse leggi che vigono per le istituzioni laiche. Esso vorrebbe pure limitare la loro capacità di acquistare beni mobili ed immobili allo stretto necessario per il mantenimento dei loro membri e dei loro stabilimenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e da altri ufficiali della sua Casa, si è recato stamane, in automobile, a Nettuno, ove ha assistito alle esercitazioni di tiro a quel poligono d'artiglieria.

S. E. il presidente del Consiglio on. cav. Zanardelli, è partito stamane per Anzio, ove rimarrà per alcuni giorni per rimettersi da lieve indisposizione. Lo ha accompagnato il comm. Ciuffelli, suo capo di Gabinetto.

Le onoranze a Petrarca. — La Commissione per le onoranze al sommo poeta, dopo essere stata ricevuta dalle LL. MM. il Re e la Regina Madre; dopo aver visitato le LL. EE. i ministri onorevoli Giolitti, Nasi, Prinetti e Baccelli, si recò ieri in Campidoglio per presentare al sindaco Principe Colonna due indirizzi, di cui uno per il municipio di Roma e l'altro personale per il Principe stesso, col quale vengono rievocati i legami che passano fra l'antica casata dei Colonna ed il vate che fu loro ospite nell'occasione della incoronazione in Campidoglio.

Il sindaco Colonna si mostrò lieto e soddisfatto di tali ricordi, accettò di far parte del Comitato d'onore, e promise di interessare vivamente il municipio a quelle onoranze.

La scoperta del microbo della rabbia. — L'*Agenzia Stefani* ha da Milano 15:

« Oggi, al Reale Istituto Lombardo di Scienze, il prof. Giuseppe Sormani, dell'Università di Pavia, ha riferito sulla sua scoperta del microrganismo patogeno della rabbia, che ha denominato *Coccobacillus polymorphus lyssae* ».

Congresso di società cooperative. — Entro il mese corrente si terrà a Novara un congresso di cooperative della Lomellina, del Novarese e del Vercellese.

Oltre al decidere intorno al contratto di lavoro, ed all'impianto di aziende e società agricole per l'assicurazione dei lavori della terra, si converrà circa al mezzo di offrire ai mondarisi una nutrizione sana, igienica e soddisfacente.

Treno di lusso Parigi-Firenze. — Leggiamo nella *Tribuna*:

Il treno di lusso Parigi-Roma, che per difficoltà insorte pareva non potesse più avere la sua diramazione a Pisa per Firenze, si potrà effettuare fra giorni mercè l'intervento dell'onorevole Niccolini, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici.

Esso sarà regolato dal seguente orario:

Partenza da Parigi: ore 13,35; arrivo a Pisa 12,35; arrivo a Firenze 17.29.

Partenza da Firenze: ore 17,30; arrivo a Pisa 20,45; arrivo a Parigi 18,31.

Il servizio Pisa-Firenze avrà luogo due volte per settimana, mediante uno *sleeping-car* che farà servizio diretto.

Se in seguito questo non bastasse, se ne aumenterà il numero.

Il traforo del Sempione. — Il *Giornale dei lavori pubblici* è informato che, in questi primi giorni dell'anno, lo scavo del cunicolo di avanzata nel traforo del Sempione dal lato di Briga ha incontrato una roccia schistosa frantumata

Si è dovuto pertanto sospendere la perforazione meccanica e armare il cunicolo, facendo uso di quadri metallici, come già fu fatto dal lato di Iselle; ne sono già stati messi in opera 5.

In correlazione a questo cambiamento nelle condizioni della roccia, la sua temperatura si è abbassata a 45.

Marina militare. — Stamane è passata in disponibilità a Spezia la R. nave *Regina Margherita*.

— La R. nave *Puglia*, testè passata in disponibilità, nella sua campagna fatta all'estero ha percorso 38 mila miglia ancorandosi in 70 porti.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Palatia*, della C. A. A., partì il giorno 13 da New-York per Genova.

ESTERO.

La produzione dell'oro nel dicembre e nell'anno 1902 nell'Australia. — La produzione delle miniere ovest-australiane in dicembre è stata di once 189,755, valutate a sterline 692,605.

La produzione totale del 1902 si è elevata ad once 2,177,441 contro 1,879,390 once nel 1901.

Dal 1886 a questa parte l'Australia occidentale ha prodotto 11,962,049 once d'oro, valutate sterline 37,670,371.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 15. — La Sublime Porta ha diretto ieri alle Ambasciate estere una nuova Nota, nella quale annunzia che nei *vilayet* della Turchia europea regna completa tranquillità e che le Autorità locali si adoperano per prevenire disordini.

Stanotte una delle quattro navi russe, sul cui passaggio per lo stretto dei Dardanelli l'Inghilterra ha formulato recentemente le sue riserve, ha attraversato lo stretto dei Dardanelli, battendo bandiera commerciale, diretta nel Mar Nero. Le altre tre navi non hanno potuto seguirla a causa del cattivo tempo, ma lo faranno appena il tempo si sarà ristabilito.

TANGERI, 15. — La situazione a Fez è calma. Il Sultano manderà due spedizioni nel Riff, di cui una comandata da Mulai-Afafa e l'altra da Mulai-el-Amrani.

PARIGI. — *Senato.* — Si procede alla costituzione dell'ufficio di Presidenza.

Fallières è rieletto presidente; Barbey, Poirrier, Peytral e Desmons sono rieletti vice-presidenti.

BERLINO, 15. — *Reichstag.* — Si continua la discussione, cominciata ieri, circa alcune proposte tendenti a denunciare i trattati di commercio comprendenti la clausola della nazione più favorita.

Nel corso della discussione il segretario di Stato per l'interno, conte di Posadowsky, associandosi ad un'osservazione di Kanitz, dice che i Governi confederati sarebbero lieti se si giungesse a concludere presto un trattato di commercio con gli Stati-Uniti, il quale tutelasse gl'interessi economici dei due paesi.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

VIENNA, 15. — *Camera dei deputati.* — La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori.

Tutti i deputati che hanno presentato mozioni d'urgenza hanno acconsentito che la discussione della Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri abbia la precedenza.

Soltanto gli Czechi-radicali insistettero ed ottennero che si procedesse alla discussione delle loro mozioni d'urgenza.

Indi gli Czechi-radicali Fresl e Klofac pronunziarono lunghi discorsi in lingua czeca.

— I deputati czeco-radicali continuano l'ostruzionismo, pronunciando lunghi discorsi in lingua czeca.

OBBIA, 9. — Il generale Manning, comandante il corpo di spedizione inglese, è qui arrivato.

Una parte del contingente delle Indie è sbarcato ieri.

PARIGI, 15. — *Camera dei deputati.* — Il presidente, Bourgeois, sale, tra vivi applausi, alla tribuna presidenziale, prende possesso del seggio e pronunzia quindi il discorso di uso.

Egli dice che la Camera deve uniformarsi alle indicazioni datele dal paese ed assicurare completamente la sovrana indipendenza dello Stato laico, la libertà della personalità umana, la giustizia nella ripartizione dei tributi e l'unione dei forti coi deboli, onde giungere alla pace materiale.

Il presidente Bourgeois deplora il ritardo frapposto dalla Camera alla votazione dei bilanci, essendo un cattivo metodo quello di dover ricorrere all'esercizio provvisorio; invita la Camera a controllare rigorosamente le spese, a ripartire meglio i redditi e gli oneri del paese ed a votare le leggi che assicurano la previdenza sociale. Egli termina invitando la Camera a procedere ordinatamente nei suoi lavori e assicurare la libertà della tribuna parlamentare.

— Si stabilisce per la seduta di lunedì la discussione del bilancio.

Meunier svolge un'interpellanza sulla procedura seguita dal Governo nell'applicazione della legge contro le Congregazioni religiose. L'oratore crede che il Governo abbia diritto di non tenere in alcun conto le domande di autorizzazione presentate dalle congregazioni stesse; chiede entro qual limite di tempo saranno chiusi i tredicimila stabilimenti congregazionisti non autorizzati ed insiste perchè siano respinte tutte le domande di autorizzazione.

Plichon critica la procedura seguita dal presidente del Consiglio, Combes, il quale fece scomparire tutte le libertà.

Il presidente del Consiglio risponde che i Governi che precedettero quello di Waldeck-Rousseau dimostrarono troppa simpatia per le Congregazioni religiose. Giustifica il potere concesso al Governo circa le trasmissioni delle domande di autorizzazione. Il Governo esamina con sentimento di benevolenza e di umanità le domande presentate dagli Stabilimenti caritatevoli, pur deplorando che lo Stato si sia lasciato sorpassare in materia di carità dagli Stabilimenti privati. Riconosce però che, quanto agli Stabilimenti dedicati all'insegnamento primario, lo Stato ha moltiplicato nel paese scuole sufficienti ai bisogni delle popolazioni (Proteste a Destra).

Combes prosegue dicendo: Dobbiamo eliminare tutte le scuole congregazioniste istituite all'intento di spopolare le scuole pubbliche, in odio alla Repubblica ed al libero pensiero. Tuttavia chiuderemo soltanto le scuole, i cui alunni potranno essere ricevuti nelle nostre. Noi non siamo settari (Rumori a Destra). Operiamo nell'interesse della Repubblica che è legato all'insegnamento primario. La Repubblica fece immensi sacrifici per l'insegnamento e la tradiremmo se lasciassimo l'insegnamento in balia delle Congregazioni (Applausi a Sinistra).

Lemire accusa il Governo di commettere atti arbitrari.

Si approva, con 313 voti favorevoli e 211 contrari un ordine del giorno di Sarrien, col quale si approvano gli atti e le dichiarazioni del Governo.

LONDRA, 15. — Il duca di Cambridge è partito stamane per Parigi, diretto alla riviera, ove si reca annualmente.

MADRID, 15. — Oggi ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Re. Il Presidente del Consiglio, Silvela, ha dichiarato che le informazioni ufficiali pervenute al Governo non confermano il pessimismo dei corrispondenti dei gior-

nali circa la situazione del Marocco. Egli ha negato che le Potenze abbiano intenzione d'intervenirvi.

TANGERI, 15. — I Kabili delle tribù dei Fahs e degli Angera sono attualmente impegnati in un combattimento. Le truppe di polizia della città sono state inviate sul luogo per separarli.

Le tribù degli Angera e dei Tandja-Balia si sono poste al riparo nelle cave di pietra della Società Gautsch e, appoggiate dalle truppe del Governo, hanno respinto la tribù del Fahs, la quale battè in ritirata. Il Governatore ha inviato sul luogo alcuni pezzi di artiglieria.

Le tribù ribelli presso Tangeri furono sconfitte. Parecchi *duars* vennero razziati e incendiati dalle truppe del Governo.

NEW-YORK, 15. — Secondo un dispaccio da Panama, Escalon è stato nominato Presidente della Repubblica del Salvador.

Il Congresso ne ratificherà la nomina sabato prossimo.

VIENNA, 16. — *Camera dei deputati* — (*Continuazione*). — Lo czeco-radicale Fresl, dopo aver parlato in boemo per 4 ore e mezzo nel pomeriggio di ieri, prese nuovamente la parola dalle 8 alle 11 pomeridiane.

I tedeschi-radicali interruppero ripetutamente i suoi discorsi battendo sui banchi

Verso le ore 11 il vice-presidente Kaiser tolse la parola all'oratore. (Assordanti rumori sui banchi degli czeco-radicali)

In mezzo a gran tumulto, si respinse l'urgenza di una mozione Fresl.

La Camera continuò poscia la discussione della mozione d'urgenza.

Choc, czeco-radicale, avendo vivamente attaccato la Presidenza della Camera, il vice-presidente Kaiser gli tolse la parola (Violente proteste da parte degli czeco-radicali).

Infine, dopo esaurite senza altri incidenti sei mozioni d'urgenza, la seduta venne sospesa stamane alle 6,15 per essere ripresa alle ore 10.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 gennaio 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	764,0
Umidità relativa a mezzodì	3.90-60
Vento a mezzodì	N moderato.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 6°,7. Minimo 0°,5.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,4.

Li 15 gennaio 1903.

In Europa: pressione massima di 781 sul Baltico meridionale, minima di 761 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 5 a 10 mill.; temperatura diminuita; pioggiarelle sparse, nevicate in Val Padana, lungo l'Appennino e al N-Sardegna; venti forti settentrionali sul versante Adriatico superiore; mare mosso o agitato.

Stamane: cielo vario in Toscana, Italia inferiore e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti moderati o forti meridionali; mare mosso o agitato.

Barometro: massimo a 771 in Val Padana, minimo a 766 al Sud-Sardegna e sul Canal d'Otranto.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti sul versante Adriatico, deboli o moderati altrove; cielo vario; Adriatico alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 gennaio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	9.2	2.4
Genova	coperto	calmo	5.7	2.9
Massa Carrara	sereno	calmo	7.6	— 0.9
Cuneo	1/4 coperto	—	2.0	— 3.0
Torino	sereno	—	2.0	— 2.5
Alessandria	3/4 coperto	—	3.8	— 1.3
Novara	3/4 coperto	—	3.8	— 2.1
Domodossola	sereno	—	4.2	— 9.8
Pavia	3/4 coperto	—	3.7	— 3.0
Milano	3/4 coperto	—	4.3	— 1.8
Sondrio	sereno	—	4.4	— 2.7
Bergamo	1/2 coperto	—	1.6	— 2.8
Brescia	coperto	—	1.8	— 2.3
Cremona	nebbioso	—	2.2	— 2.3
Mantova	nebbioso	—	7.4	1.0
Verona	coperto	—	3.0	0.3
Belluno	coperto	—	2.4	— 0.6
Udine	1/4 coperto	—	10.8	— 0.5
Treviso	1/4 coperto	—	3.5	— 0.1
Venezia	1/2 coperto	calmo	4.0	— 0.1
Padova	coperto	—	3.4	0.9
Rovigo	coperto	—	13.0	0.2
Piacenza	coperto	—	2.1	— 3.0
Parma	coperto	—	2.2	0.2
Reggio Emiglia	coperto	—	3.0	0.3
Modena	coperto	—	3.4	— 0.3
Ferrara	coperto	—	3.3	0.7
Bologna	coperto	—	1.8	0.5
Ravenna	1/2 coperto	—	4.1	— 0.7
Forlì	3/4 coperto	—	3.6	1.2
Pesaro	coperto	mosso	7.1	1.8
Ancona	coperto	agitato	8.2	2.5
Urbino	coperto	—	3.6	— 1.4
Macerata	coperto	—	6.1	— 0.1
Ascoli Piceno	coperto	—	9.0	1.0
Perugia	3/4 coperto	—	4.2	— 1.4
Camerino	coperto	—	2.0	— 3.0
Lucca	1/4 coperto	—	6.7	— 0.4
Pisa	nebbioso	—	8.2	— 0.4
Livorno	sereno	calmo	11.9	0.5
Firenze	coperto	—	5.0	2.2
Arezzo	1/4 coperto	—	4.4	0.3
Siena	coperto	—	2.8	— 0.8
Grosseto	1/4 coperto	—	5.0	0.8
Roma	sereno	—	9.4	0.5
Teramo	sereno	—	7.8	0.2
Chieti	coperto	—	13.0	4.2
Aquila	1/2 coperto	—	3.9	— 5.0
Agnone	sereno	—	3.4	3.0
Foggia	1/4 coperto	—	10.0	2.9
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	11.0	3.3
Lecce	1/4 coperto	—	13.8	2.4
Caserta	1/4 coperto	—	6.7	1.2
Napoli	1/4 coperto	calmo	10.7	2.0
Benevento	nebbioso	—	6.8	— 0.3
Avellino	sereno	—	8.0	— 3.1
Caggiano	1/4 coperto	—	4.7	1.6
Potenza	1/4 coperto	—	3.5	1.5
Cosenza	1/2 coperto	—	10.5	5.0
Tiriolo	1/2 coperto	—	13.0	— 4.4
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	15.2	10.0
Trapani	1/4 coperto	calmo	14.9	8.4
Palermo	1/2 coperto	agitato	12.2	4.4
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	14.0	7.0
Caltanissetta	sereno	—	10.0	1.0
Messina	piovoso	calmo	15.5	8.3
Catania	1/4 coperto	calmo	14.9	4.9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	15.9	10.2
Cagliari	3/4 coperto	calmo	9.0	5.0
Sassari	3/4 coperto	—	4.8	1.6

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*